



ELEZIONI EUROPEE: IL 25 MAGGIO SI VOTA

AGEVOLAZIONI DI VIAGGIO PER GLI EMIGRATI

Come ormai ampiamente noto, il prossimo 25 maggio 400 milioni di elettori europei dei 28 Stati membri dell'Unione Europea saranno chiamati al voto per eleggere i futuri 766 deputati del Parlamento Europeo. Come già accaduto nelle precedenti sette elezioni che si sono succedute dal 1979 in poi, anche in questa occasione gli elettori italiani che risiedono nella Confederazione (Paese non Comunitario) dovranno rientrare in Italia nei loro comuni di iscrizione nelle liste elettorali per espletare il loro voto, mentre gli iscritti all'AIRE che risiedono in un Paese comunitario potranno scegliere di votare per i candidati locali oppure per quelli del loro Collegio di iscrizione in Italia votando presso i seggi istituiti nei Consolati italiani. Ciò premesso anche in occasione di queste elezioni europee gli emigrati italiani che rientreranno in Italia per espletare il voto potranno avvalersi delle ormai consuete facilitazioni di viaggio previste da Trenitalia (vedere riquadro sottostante).

Viaggio degli elettori

Gli elettori residenti all'estero possono viaggiare con tariffe speciali. **Per i residenti all'estero è prevista la tariffa Italian Elector (riduzione del 70% sul prezzo base).** I biglietti a tariffa Italian Elector sono validi esclusivamente per il treno ed il giorno prenotati e non devono essere convalidati prima della partenza. Il viaggio di andata può essere effettuato al massimo un mese prima del giorno di apertura del seggio elettorale e quello di ritorno al massimo un mese dopo il giorno di chiusura del seggio stesso. In ogni caso il viaggio di andata deve essere completato entro l'orario di chiusura delle operazioni di votazione e quello di ritorno non può avere inizio se non dopo l'apertura del seggio elettorale. Per usufruire delle riduzioni gli elettori dovranno esibire, nelle biglietterie e nelle agenzie di viaggio autorizzate, i seguenti documenti: documento di identità; documento/tessera elettorale; timbratura tessera elettorale che attesti l'avvenuta votazione, per il viaggio di ritorno. Questi documenti, insieme ai biglietti relativi al viaggio di andata e a quello di ritorno, dovranno essere presentati al personale di bordo. Chi è sprovvisto di tessera elettorale per ottenere la riduzione dovrà sottoscrivere e presentare esclusivamente in biglietteria una dichiarazione sostitutiva per il viaggio di andata. In ogni caso, per il viaggio di ritorno l'elettore dovrà esibire, oltre ai biglietti di viaggio, anche la tessera elettorale regolarmente vidimata o, in mancanza, un'apposita dichiarazione rilasciata dal presidente del seggio elettorale che attesti l'avvenuta votazione.

Inutile sottolineare l'importanza che rivestono queste elezioni europee a differenza delle precedenti. Basti pensare che, per la prima volta, la Presidenza della Commissione Europea dipenderà anche dal risultato delle elezioni e che, pure per la prima volta dalla nascita dell'Unione Europea, da parte delle forze politiche populiste di destra di diversi Paesi membri, anche in Italia, si sta mettendo in discussione, da un lato, la stessa Unione Europea e, dall'altro, la moneta unica, l'Euro. Come se quanto di negativo economicamente sta accadendo in alcuni Paesi europei fosse colpa dell'Unione e dell'Euro e non invece delle politiche errate messe in atto nei singoli Stati membri, Come nel caso proprio dell'Italia dove, per esempio, non si riesce a spendere per sua negligenza i Fondi che l'Europa ci assegna e non si sono tenuti sotto controllo i prezzi al dettaglio quando avvenne la sostituzione della lira con l'euro. Invece di criticarla, all'Unione Europea si dovrebbe dire "Grazie Unione" non fosse altro perché ha dato settanta anni di pace ininterrotta ad un'area geografica precedentemente sconvolta da frequenti conflitti bellici. Morale: sarà certamente una faticaccia, per molti emigrati, rientrare in Italia per partecipare al voto del 25 maggio ma mai in passato le elezioni europee hanno avuto la valenza di questa volta (peraltro anche per il quadro politico italiano!) e quindi è auspicabile che questo appello ad andare a votare sia raccolto dall'elettorato italiano residente nella Confederazione.

Dino Nardi, Coordinatore Europeo

Zurigo, 5 maggio 2014